

A Milano l'incontro per l'ordine democratico

Impegno solidale del popolo e delle istituzioni per battere l'eversione

Sarà il presidente della Camera Ingrao a concludere i lavori - Una mobilitazione permanente e articolata per scongiurare la violenza e rafforzare la democrazia

MILANO - Il presidente della Camera on. Pietro Ingrao concluderà domani l'incontro sui problemi della criminalità e della violenza, della difesa della democrazia e del rispetto della legge e dello Stato. Sarà il momento più significativo dell'incontro - che avrà luogo al teatro Lirico da venerdì a domenica - presieduto dal presidente del comitato di iniziativa Giuseppe Deledda, dal presidente della RAI-TV Paolo Grassi e dal segretario del gruppo parlamentare Danilo Demasi.

Nel dibattito - come ha annunciato il sindaco di Milano Bruno Trevisani - in un incontro con giornalisti - si terranno il presidente della commissione Intergruppo Camera Oscar Mammi, il sottosegretario agli Interni Clelio Darida, Agostino Marzotto, i ministri della Giustizia, della Pubblica Istruzione, della Sanità, della Difesa, dell'Industria e del Turismo, il capo gruppo del PSI a Montecitorio Vincenzo Balzamo e i sindaci di Roma, Torino e Bologna.

Qual è il valore dell'incontro nazionale che il comitato di iniziativa ha organizzato per la difesa dell'ordine democratico? La risposta è pubblicata dal comitato a Milano dal 27 al 29 maggio.

Pare a noi che debba essere rivista, in primo luogo, l'attuale situazione di ordine pubblico che ha conosciuto in queste ultime settimane un'escalation assai serrata. L'esigenza di una vita sicura, meno soggetta ai colpi della criminalità e del disordine, è nella consapevolezza quotidiana di milioni di famiglie. Il peso di una situazione economica e sociale che è difficile e si intraccia spesso con fenomeni di emarginazione e di dispersione della società, specie nei maggiori centri di insediamento.

Le ultime imprese del partito della lotta armata e dell'eversione, e nella estrema punta di un tipo di violenza politica, che rinnegando tutto un patrimonio di storia e di esperienza del movimento operaio, ha in questi anni teorizzato e praticato l'assalto alle istituzioni, al sistema democratico, ha puntato a introdurre paura e smarrimento nelle grandi masse e nel grado di partecipazione affettiva in Italia.

Solo chi è capace di guardare con lucidità e obiettività alla situazione, che è un sistema democratico, ha puntato a introdurre paura e smarrimento nelle grandi masse e nel grado di partecipazione affettiva in Italia. Solo chi è capace di guardare con lucidità e obiettività alla situazione, che è un sistema democratico, ha puntato a introdurre paura e smarrimento nelle grandi masse e nel grado di partecipazione affettiva in Italia.

Inchiesta del CSM sulla situazione giudiziaria

ROMA - Un'indagine sul sistema giudiziario della giustizia e la partecipazione al processo, soprattutto a quei processi importanti, di matrice e speditamente, è stata decisa dal Consiglio superiore della Magistratura.

L'inchiesta si articolerà in due fasi: nella prima, che si svolgerà con un'indagine di tipo statistico, verranno raccolti dati sui processi penali più gravi che si trovano da tempo in una situazione di ritardo. In questa seconda fase, si procederà a una serie di indagini, che saranno svolte in modo da consentire di individuare i processi più importanti e di avviare un'indagine di tipo qualitativo, che consenta di individuare le cause di ritardo. Le informazioni del decimo pervenire al Consiglio superiore della Magistratura entro il prossimo 25 giugno.

Franco Raparelli



La drammatica operazione sotto gli occhi di molti cittadini

LIBERATO UN RAPITO Assediati per ore i banditi nel pieno centro di Milano

Giovanni Meroni, figlio di un industriale del Comasco, era stato sequestrato l'8 maggio - L'irruzione nel palazzo - « Non sfondate la porta altrimenti spariamo »

Dalla nostra redazione

MILANO - Giovanni Meroni, 22 anni, sequestrato a Novedrate l'8 maggio mentre con la sua ragazza stava uscendo da una discoteca, è stato liberato ieri mattina dagli uomini della squadra mobile dal covoprigione di via Padova 3, dopo un assedio durato ore, che ha avuto come protagonisti i banditi della camorra organizzata e i carabinieri della polizia.



MILANO - Forze di polizia appostate in via Padova, dove è stata localizzata la prigione di Gianni Meroni. Accanto al titolo: il giovane subito dopo la liberazione

La madre di Giovanni Meroni, che ha assistito al sequestro del figlio, ha raccontato che il giovane era stato sequestrato il 7 maggio alle 18.30, mentre usciva da una discoteca con la ragazza. I banditi lo hanno portato in un palazzo di via Padova 3, dove hanno tenuto il giovane per ore, assediato dai carabinieri della polizia. Il giovane è stato liberato dopo un'operazione durata ore, durante la quale i banditi hanno sparato contro le forze dell'ordine.

A Lugano il processo contro il dirigente dell'UBS e Libero Ballinari

Andina ammette: «La banca sapeva di pulire il riscatto Mazzotti»

Il direttore dell'agenzia di Ponte Tresa conferma che il controllore della sua agenzia lo consigliò di vendere subito il denaro del sequestro a Zurigo: il meccanismo dei cambi

Dal nostro inviato

LUGANO - La banca non aveva neppure un'idea di quanto stava accadendo. Il direttore dell'agenzia di Ponte Tresa, l'ingegner Fausto Andina, ha ammesso di aver consigliato il controllo della sua agenzia di vendere subito il denaro del sequestro a Zurigo.

La banca di Lugano, l'UBS, è stata coinvolta nel caso del riscatto di Maurizio Mazzotti. Il direttore dell'agenzia di Ponte Tresa, l'ingegner Fausto Andina, ha ammesso di aver consigliato il controllo della sua agenzia di vendere subito il denaro del sequestro a Zurigo.

A Lugano scoperta un'altra società che esporta capitali

MILANO - Sono stati scoperti a Lugano una società che esporta capitali. La società è stata fondata da un gruppo di imprenditori italiani che hanno investito in Svizzera.

La società di Lugano, che esporta capitali, è stata fondata da un gruppo di imprenditori italiani che hanno investito in Svizzera. La società è stata scoperta dalle autorità svizzere.

PRESENTATI AI GIUDICI DI TORINO TRE CERTIFICATI DI DECESSO

Altri morti nella «fabbrica del cancro»

TORINO - Processi IPCA, tre certificati di decesso. Altri morti nella fabbrica del cancro. Le autorità sanitarie hanno accertato che la fabbrica produceva un inquinante che causa il cancro.

La fabbrica del cancro produceva un inquinante che causa il cancro. Le autorità sanitarie hanno accertato che la fabbrica produceva un inquinante che causa il cancro.

Scandalo alla Civilavia

Venduti sottocosto biglietti aerei emessi per servizio di Stato

Altre irregolarità accertate negli uffici della direzione dei servizi dell'aviazione civile - Tentativi di insabbiare lo scandalo - Una dichiarazione di Liberini

ROMA - Ancora una volta, come si è visto, la direzione dei servizi dell'aviazione civile è stata coinvolta in uno scandalo. Sono stati venduti sottocosto biglietti aerei emessi per servizio di Stato.

Il nuovo direttore della Civilavia, il colonnello Luigi Liberini, ha ammesso di aver venduto sottocosto biglietti aerei emessi per servizio di Stato.

Un giovane detenuto ucciso a coltellate

SIENA - Un giovane detenuto è stato ucciso a coltellate. L'uccisione è avvenuta in un carcere di Siena.

LACITTA' in edicola FUTURA

- LA LEGGE C E ED E ORI GINALE di Umberto Minopoli
ANCHE PER LA P38 CE UNA MEDICINA PREVENTIVA di Walter Vitali
LA LEZIONE DEL 19 MAGGIO di Massimo Iardi
MEZZOGIORNO E AUSTE RITA
Intervento di Luigi Graziano e intervista a Percy
ALTI SI PUO' UVERE TRA L'ANGOSCIA DELLA PROPRIA CONDIZIONE E LA SPERANZA DELL'UTOPIA
apriamo una riflessione in preparazione della conferenza nazionale delle ragazze comuniste, intervengono Giovanna Filippini e Carla Ravaioli
Radio libera, perseguire le idee? di Celestino Spada
ALTI SI PUO' UVERE TRA L'ANGOSCIA DELLA PROPRIA CONDIZIONE E LA SPERANZA DELL'UTOPIA
Polonia, la repressione. Non serve di Alberto Flores
ISRAELE QUANDO VOLANO I FALCHI di Maurizio Salvi

Abbonamento annuo speciale L. 10.000 anziche 13.500 Versamento sul c.p. n. 24124000 intestato a - La Citta Futura - Via della Vite, 13 - 00187 Roma

Mauro Brutto